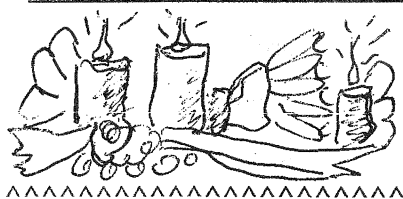


GERANO STOP

ANNO L, n.199-Dic. '21

CENTRO GIOVANI G.I.A.C.



Linee pastorali per l'Anno sinodale dell'intera Chiesa -2021- 2022

“PER CAMMINARE INSIEME: A S C O L T I A M O”

La gioia del Natale

Non solo i grandi eventi della storia, ma anche il piccolo seghemento della nostra vita parte e fa riferimento alla nascita del Figlio di Dio. I nostri anni di vita vengono computati dopo la nascita di Cristo. A Natale, il Redentore nasce a Betlemme dal grembo della Vergine Maria, fecondata dallo Spirito Santo. Dio non abbandona l'uomo, e vuole ricondurlo, dopo la rottura del peccato delle origini dei progenitori, alla sua amicizia, assumendo la stessa fragile natura umana. Nasce povero, e migrante, in una squallida grotta... e promette il Regno dei Cieli, a coloro che sono indigenti e poveri, perché vuol educarci e farci gustare che vi è maggiore gioia nel dare che nel ricevere. AUGURI! Da Gerano-Stop!

Inaugurazione della “Domus Medica Silens”

L'albero dell'Asilo Madonna del Cuore, nato nel novembre



Per trovarci pronti al nostro impegno cristiano, in sintonia con tutta la Chiesa, già il sei agosto trascorso, il vescovo mons. M. Parmeggiani, ci aveva annunciato ed inviato una prima bozza di indirizzi pastorali per l'anno 2021-22, dedicato alla celebrazione del SINODO, non solo dei vescovi (2025). La sua apertura ufficiale nella nostra diocesi Tivoli-Palestrina, è avvenuta il pomeriggio domenicale 17 ottobre, presso il Santuario di S. Vittorino, con la partecipazione dei parroci e rappresentanza di fedeli. Nella prima fase, il cammino sinodale di tutte le comunità si pone sotto la “tenda dell'ascolto”, periodo (due anni) per camminare con Dio, Gesù e tra i fratelli, poi seguirà l'anno sapienziale cioè come attuare e filtrare la voce dello Spirito, in noi e nei confronti del mondo contemporaneo. “Ascolto” dunque della Parola Dio (lettura, riflessione, preghiera comunitaria), “ascolto” dei membri della Chiesa (catecumeni, battezzati, praticanti, lontani, ecc.), e “ascolto” del mondo che ci circonda (scristianizzati, indifferenti, atei, altre religioni,

del 1973, produce altri frutti. Il 9/X/21, è stata aperta nello stabile la "Casa di accoglienza" di persone anziane autosufficienti, attrezzata nei servizi con forme confortevoli e visione sulla campagna e colline geranesi. Alla benedizione e parole augurali del parroco, sono seguite quelle del Sindaco e dell'Ass. di Tivoli dr. Angela Di Miccoli. Nella presentazione, l'Amministratore Ivan A. Patrizi, ha prima ringraziato i collaboratori dr. Claudio Rossi ortopedico, la direttrice della Domus A. Rita Napoleone ed il direttore amministrativo Stefano Patrizi, poi ha precisato ed ampliato le finalità precipue dell'istituzione: sviluppo del territorio e qualità sociale, dato che questo rapporto influenza i contesti di vita e di lavoro: "La vita delle persone, infatti, è fatta da luoghi e da relazioni"; e si auspica quindi, che la "Casa Alloggio" diventi anche un polo di animazione del miglioramento della qualità della vita per l'intera valle del Giovenzano.

~~~~~  
**Incontro dei Consigli Pastorale e Affari Economici della Parrocchia**

Nel riattivare, dopo la pandemia la vita pastorale parrocchiale il 14/XI/21, si sono ritrovati insieme i membri dei Consigli Parrocchiali, presso il Centro Gioini, nel trattare : 1) Cammino Sinodale della Chiesa, aperto in tutte le Diocesi, voluto da Papa Francesco; 2) Religiosità, spiritualità e finalità della parrocchia; 3) Potenziamento del Nucleo Caritas.

ecc.). Alle istanze suscitate dalla lettura della Bibbia, dalla comunità attuale che sente la necessità di scendere in piazza, dagli uomini in cerca di una proposta e un porto sicuro, soffocati da un mondo che corre velocemente, viene in soccorso la Sapienza. Questa, per chi la desidera, è certo che si fa trovare davanti alla porta di casa. E' lo Spirito infatti, che nella meditazione viene ad indicarci la nuova strada da percorrere insieme per l'evangelizzazione. Il termine *SINODO*, da cui *CAMMINO SINODALE*, è una parola greca, composta da *syn*(= assieme) e da *odòs*(= strada), tanto che chiesa e sinodo risultano sinonimi, per la *comunione* in loro insita ed espressa. La prima comunione richiesta è quella di *camminare assieme a Dio e verso Dio*, in un tempo in cui il massimo datore di vita sembrerebbe sconosciuto. Ciò ci impegna, quindi, a conoscere Lui e la sua opera, ad entrare in rapporto con Lui e con la sua storia di Alleanza, rivelata nell'antico e nel nuovo patto di salvezza, con la vita di Gesù e con la storia della Chiesa. Camminare assieme a Dio, significa conoscerlo, amarlo e chiamare tutti a questa alleanza. In ogni epoca la Chiesa è chiamata ad approfondire la propria tradizione affinché tutto il popolo santo di Dio, dotato del *sensus fidei*, cresca nella comprensione e nell'esperienza della vita cristiana. Il secondo impegno è quello di *camminare con Cristo*. E' lui che ci invita a seguirlo, il quale tante volte nel vangelo, ha detto: "Venite con me, seguitemi, state con me. Io sono con voi fino alla fine dei tempi" (v.: Mt 28,20). E' lui la strada che ci fa uscire dal male, dalla menzogna, dalla solitudine; la strada permanente che ci conduce verso relazioni buone e vere. Infine *Sinodo* vuol dire *camminare tra noi fratelli*, impresa questa a volte ardua. Se ci guardiamo gli uni gli altri, vediamo non solo le nostre benefiche differenze, ma anche le nostre chiusure, le nostre rivalità, tensioni, campanilismi, paure. *Camminare assieme*, indica conversione, cambiamento di mentalità, sapere che il progetto originario di Dio è creare un popolo, ed ha sempre perdonato chi si è allontanato, radunare chi si è disperso, ridonare gioia e perdono a chi ha peccato. Noi, singolo fedele e comunità parrocchiale siamo invitati a partecipare all'attraversata, dando il nostro contributo, per restare sul passo della Chiesa, sapendo che l'acqua del mare è composta di gocce.

**Il Parroco**  
~~~~~

In pratica, salta evidente l'arretramento e flessione della partecipazione alla pratica religiosa, causata nei fedeli dalla stasi del Covid, non solo sul settore adulti, ma specialmente in quello critico dell'adolescenza. Occorrerà inventare nuovi percorsi di catechesi ed efficaci strategie pedagogiche.

don Giovanni



Pensiero del mese

Ogni cambiamento, ha bisogno di un cammino educativo che coinvolga tutti. Per questo è necessario costruire un "villaggio dell'educazione" dove, nella diversità, si condivida l'impegno di generare una rete di relazioni umane e aperte. Un proverbio africano dice che "per educare un bambino serve un intero villaggio" (Papa Francesco, *Messaggio del Patto Educativo Globale*, luglio 2020).

oooooooooooooooooooo

oo

SPORT + CALCIO + SPORT + CALCIO

L'AS Gerano viaggia in alta classifica

Buona la prima parte del Campionato di Seconda Categoria Girone F per l'AS Gerano 1967. Al momento in cui andiamo in stampa i Nostri infatti occupano il secondo posto in classifica alle spalle della capolista Castel Madama con 8 gare disputate, 4 vittorie, 2 pari e 2 sconfitte con una media inglese di +0 (18 reti fatte, 18 subite). I ragazzi hanno dimostrato di recepire i dettami tattici di Mister Lombardi, proponendo un bel calcio fatto di idee, soluzioni, individualità e grinta anche se in paio di occasioni la poca concentrazione, qualche errore di troppo (arbitri compresi) ed eccessiva foga hanno determinato bruschi black out. L'esordio ci ha visto pareggiare ad Agosta (1-1) una gara dominata anche se il pari arriva solo al 90' grazie all'inzuccata di Timperi. L'esordio al "Santa Maria" va alla grande: vinciamo 3-1 con l'Aniene Calcio grazie alle reti di Pisanelli, Valdastrì e Viotti davanti ad una buona cornice di pubblico che torna a riempire le gradinate casalinghe. Il primo stop della stagione arriva a Castel Madama in un match a dirla tutta condizionato dagli errori arbitrali: usciamo con un pesante 5-1. Nel match successivo vinciamo 1-0 contro Gallicano nel Lazio con una botta dal limite di Viotti che ci

permette di tornare a volare in classifica. La prima vittoria in trasferta è a Poli dove ci imponiamo 4-3 grazie alle reti di Gentili, la doppietta di Valdastrì e V. Lombardozzi. Il match dove perdiamo i punti ma anche la testa è quello interno con Roviano in cui subiamo un duro passivo (1-4) con diversi espulsi. La reazione non tarda ad arrivare così portiamo a casa un bel punto a Riofreddo: 3-3 il finale con autogol e reti di Valdastrì e C. Lombardozzi. Gloria anche per l'estremo difensore Bertoldini che ipnotizza l'avversario e para un calcio di rigore. Roboante la bella vittoria interna contro Lunghezza, 4-1 senza storia grazie alla doppietta del redivivo Onorati ed alle reti di Fratocchi e di A. Proietti. Insomma un inizio scoppiettante (in tutti i sensi) per l'AS Gerano, servirà continuare sulle tante cose positive viste fino a questo momento ed anche migliorando errore commesso sotto l'aspetto di gioco ma anche sotto quello mentale e di concentrazione per vivere un 2022 da protagonisti. Complimenti comunque alla squadra, allo staff tecnico ed alla Società per il lavoro che svolgono ma soprattutto perché permettono alla nostra bandiera di sventolare ancora. A tutti loro e ai tifosi un caloroso augurio di buon Natale e felice anno nuovo dalla redazione sportiva di Gerano Stop.

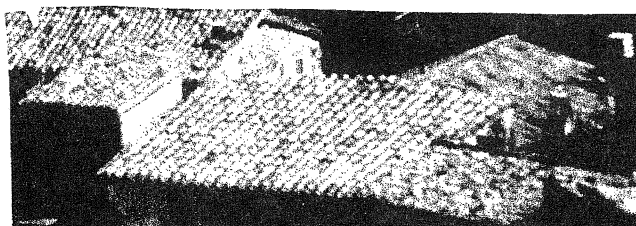
CLASSIFICA: Castel Madama 18, AS GERANO 14, Roviano 13, Ferr. Villanova 11, Pol. Agosta 11, Riofreddo 10, Atl. Diritti 10, Gallicano 10, Marano Equo 10, Nuova Lunghezza 10, Olimpica Tivoli 7, Nuova Spes Poli 6, Aniene Calcio 0. **Andrea Proietti**

~~~~~

## BBC DI BELLEGRA

### ASSEMBLEA PUBBLICA

Per mesi si sono rincorse voci di una possibile chiusura della Filiale di Gerano della Bcc di Bellegra, qualche giorno fa, attraverso contatti personali e politici del Sindaco e alcuni soci, si è venuti finalmente a conoscenza di un piano industriale approvato a luglio dove il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il possibile trasferimento verso altri Comuni, ritenuti strategicamente ed economicamente più interessanti, della Filiale di Gerano. Un duro colpo per i soci, per i correntisti e per l'intera comunità che sta vivendo, a causa anche degli effetti post covid, un momento davvero difficile. Aperta nel lontano 2007 la Bcc di Bellegra rappresenta il fiore all'occhiello di un popolo da sempre votato all'imprenditoria, e sicuramente un volano di sviluppo per l'intera area del Giovenzano. La clamorosa notizia ha allertato l'Amministrazione comunale e i soci convocati dal Sindaco in un'accesa assemblea pubblica tenutasi sabato 13 novembre alle ore 16,30 sotto il portico comunale. Alla riunione finalizzata a scongiurare la possibile chiusura della Filiale di Gerano hanno partecipato, oltre al Sindaco di Gerano e un nutrito numero di soci e correntisti, anche il direttore della BCC Antonio Ciani ed il Presidente Gianluca Nera, i Sindaci di Cerreto Laziale, Saracinesco, Ciciliano e San Vito Romano, a testimonianza che il problema riguarda l'intero territorio e non il solo Comune di Gerano. La riunione è stata aperta dal Sindaco che ha auspicato una soluzione immediata e un intervento del Cda presso ICCREA per rivedere il piano industriale e mettere in campo tutte le iniziative possibili per cambiare strategia e non impoverire ulteriormente il territorio. Hanno preso poi la parola il Presidente e il direttore della BCC che hanno spiegato, ad un'attenta quanto rumorosa assemblea, che la scelta di chiudere Gerano è dettata da una crisi del sistema bancario a livello europeo e mondiale, di una "debolezza economica" dello sportello rispetto alle altre filiali, di una serie di parametri che nel tempo hanno subito un inasprimento rispetto ai criteri di economicità delle banche. Hanno poi spiegato che la scelta di andare verso



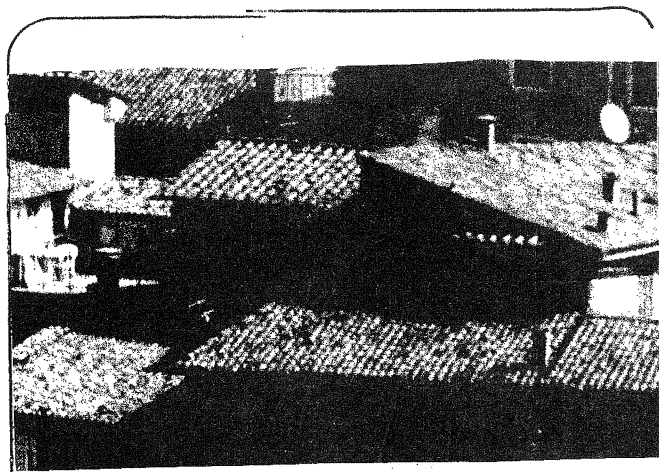
un altro territorio è strategica in quanto il possibile sviluppo della BCC verso Tivoli, che era il motivo che ne ha determinato l'apertura, non è più percorribile. Tuttavia, la scelta non è quella di abbandonare il territorio, ma anzi di potenziarlo con uno sportello intelligente nei Comuni di Gerano, Cerreto e Ciciliano, poi un servizio di consulenza tre giorni a settimana nel nostro Comune garantito dai preposti della BCC delle filiali principali, e una serie di vantaggi economici per soci e correntisti di questa parte di territorio. Sono intervenuti i Sindaci che con fermezza hanno chiesto di non chiudere Gerano, ma anzi si sono resi disponibili a collaborare con il Cda della banca per promuovere iniziative a sostegno del territorio e aumentare il volume di affari dell'attuale sportello. Netta la contrarietà dei soci, alcuni dei quali hanno preso la parola e, usando anche espressioni un po' forti e colorite, hanno motivato il loro dissenso con ottime argomentazioni, minacciando legittimamente di indirizzare i propri affari verso altri istituti finanziari, che oggettivamente in molti casi hanno anche condizioni più favorevoli all'utenza. La partecipazione numerosa, l'unità di intenti dei soci, la passione con cui hanno difeso il territorio, hanno fatto convinti i vertici dell'Istituto ad assumere l'impegno di fare un tentativo con il Cda e soprattutto con la capogruppo ICCREA, affinché questa decisione possa essere riesaminata e magari procrastinata nel tempo, a favore di iniziative in collaborazione tra le amministrazioni dei Comuni e della BCC che portino ad un significativo aumento del volume di affari della Filiale di Gerano e scongiurane quindi la possibile chiusura. La Banca di Credito Cooperativo è un particolare tipo di banca che ha come caratteristica quella di essere una società cooperativa, mutualistica e locale, costituita da soci che sono espressione diretta del territorio di riferimento nel quale opera, dove hanno il compito di sostenere la crescita e lo sviluppo dello stesso. Vogliamo sperare che sia ancora così. Buone feste a tutti.

**Andrea Eumeni**

.....

# La neve

.....  
“Alle Prime case di San Vito Romano, la vettura si ferma. Restiamo intrappolati nell’abitacolo. La neve è tanto alta da non permetterci nemmeno l’abbandono della macchina. La scena, per fortuna, era stata notata dagli abitanti delle vicine abitazioni, che frettolosamente si adoperano per i soccorsi. Ricordo una squadra all’opera per liberare la macchina dalla montagna di neve. Ricordo un grande camino acceso e noi tutti intorno con i piedi nudi esposti al calore. Ricordo una lunga fila di calzini colorati appesi ad un filo, di fronte alle fiamme, da sembrare il gran pavese di una nave in festa. Ricordo tanta gente arrivata, curiosa per darci conforto. Poi fui preso dal sonno. Non ricordo nient’altro. Al mattino, al risveglio, mi sono ritrovato a Gerano, abbracciato e festeggiato da tutti, specialmente da zio Luigi, che presomi tra le braccia subito, mi ha accompagnato di fronte al Presepe. Ci aveva lavorato chissà quanto tempo. Lo aveva arricchito di luci e di specchi, rendendolo suggestivo e pieno di effetti. Quando improvviso un alto zampillo comincia il suo gioco proprio di fronte alla Grotta ed io col sorriso dimostro tutta la mia gioia; zio Luigi si ritiene finalmente soddisfatto dell’opera sua fatta apposta per me. Dopo la colazione c’è la visita al tornio; era così che si chiamava il laboratorio nel quale zio occupava la più gran parte del giorno. Tra tante altre cose, mi aveva insegnato la costruzione di una “*pietrella*”; alcuni di voi si domanderanno che cos’è? Era un semplice marchingegno che permetteva la cattura di piccoli uccelli, per lo più passerì e merli. Il momento migliore per sistemare “*le pietrelle*” era quando la neve, copiosamente caduta, aveva coperto con la sua coltre bianca la terra, rendendo ai volatili sempre più difficoltosa la ricerca del cibo. Vi faccio partecipi della lezione impartitami da zio Luigi ed insegno anche a voi come costruire una “*pietrella*”. Come prima cosa dobbiamo liberare dalla neve un metro quadrato di terra, successivamente, al centro di questa area,



pratteremo una piccola fossa, grande quanto mezzo bicchiere (è lì che finirà l’uccellino una volta scattata la trappola), poi alla distanza di dieci centimetri dalla buca, planteremo un “*pizzucu*”, un piccolo bastoncino lungo circa 20 centimetri con un diametro di due, facendo in modo che dal terreno ne fuoriesca la metà, poi prenderemo un mattone, di quelli che si usano per fare i pavimenti, e in posizione verticale lo poseremo provvisoriamente a circa dieci centimetri dalla buca, sul lato opposto al “*pizzuco*”. Ciò premesso diamo inizio alla costruzione vera e propria. Forniti di una piccola schiappetta di legno, per farmi meglio intendere di un legnetto simile a quello infilato nei ghiaccioli dei gelati, lo poseremo basculante sul “*pizzuco*”, poi disporremo un bastoncino in modo tale che una parte, partendo dall’estremità superiore di quest’ultimo, raggiunga il bordo alto del mattone, altri due bastoncini li sistemeremo in modo tale che dalla parte inferiore della schiappetta, raggiungano uno a destra, l’altro a sinistra, la parte bassa del mattone, avendo cura che restino sollevati per circa due-tre centimetri dalla terra. Ultimate queste operazioni, una volta lasciato l’acrocco in posizione precaria, con molta cautela disporremo dei semi di grano o granturco ai bordi della piccola buca e nascosti ci sentiremo partecipi di quanto accadrà. Succederà che gli uccelli, notato il becchime, tenteranno di raggiungerlo, ma quando nell’approccio si poseranno sui piccoli bastoncini, questi cederanno, facendo scattare la trappola. Il mattone schiaccierà la piccola preda per la quale, se fortunata, sarà stata la piccola buca a salvarla.

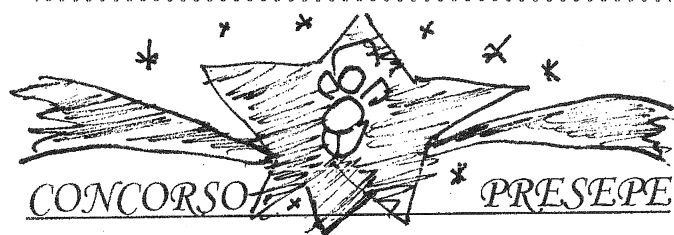


Col naso schiacciato contro il vetro della finestra, ammiro il paesaggio. Gerano è un presepe vivente sotto la neve. Il cielo è sereno, l'aria tersa, il freddo si fa sentire. Sulla strada romana i segni profondi lasciati dalle ruote di qualche raro mezzo sembrano aver trasformato la via in ferrovia. Dai tetti, sprovvisti di gronde, scende il gocciolare dell'acqua della neve disciolta. In quelli esposti più a nord il freddo avrà trasformato lo stillicidio in lunghi cannelli di ghiaccio. Nel loro irregolare disegno sembrano grandi organi appesi alle pareti delle case. I viandanti non più frettolosi con passi misurati e incerti affrontano la strada ghiacciata alla ricerca di un appoggio sicuro. Asini e muli come piccole navi, arrivano alle stalle carichi di legna da ardere per gli affamati camini. Tutto intorno c'è un ovattato silenzio ma in Piazza c'è aria di festa. Per i giovani in ogni circostanza c'è il momento per trovare diletto. Mentre infuria una nutrita battaglia a *pallantate* (palle di neve) tra gruppi con alterne vicende prima inseguitori, successivamente inseguiti, di nuovo inseguitori e così per non so quanto tempo, nelle cantine si cercano tra le vecchie botti *stogate* (scomposte e sfilate dai cerchi) le toghe. Opportunamente preparate si adatteranno all'attacco dei chiodati scarponi, nell'illusione di poter emulare, così bardati i sciatori. I più finiranno le discese nel mezzo dei rovi di spini e i segni ben visibili su tutto il corpo nei giorni successivi ne saranno medaglia, altri avranno nelle cadute messo a dura prova il sedere, altri ancora i meno fortunati dovranno ricorrere all'ausilio di gessi e bastoni per curare le scomposte fatture". (Luigi Pisanelli, *Le orme*, pp 76, 80)

~~~~~  
**CON AMORE LEGATI ALLA
F A M I G L I A**
=====

Da anni, ormai è tradizione dilatare la Commemorazione degli Eroi Caduti in guerra, dedicando l'altra metà della giornata alla Festa della Famiglia. Il tema proposto: "La famiglia generatrice il bene per tutti", è stato presentato in modo

esauriente dai coniugi del Gruppo Famiglia di Su-
biaco, sigg.ri Cignitti Paolo (parte inerente la
Parola di Dio e dottrina della Chiesa) e consorte
Francesca (contestualizzazione e vita matrimonia-
le). Esauriti gli interventi del pubblico, intervenuto
in modo consistente sotto il Portico Comunale,
dalle 15 alle 17 del sette novembre, sono entrati
di scena gli alunni e ragazzi delle scuole primarie
e medie, che guidati dai catechisti, hanno esposto
i loro elaborati, diversificati in disegni e componi-
menti, stando in attesa della "dolce" merenda of-
ferta dall'Amministrazione C.le. Non commentia-
mo i disegni di chi non ha vissuto la guerra, ma vi
registriamo il messaggio dell'alunno Latini Giam-
marco. "L'uomo non poteva fare una cosa peggio-
re come inventare la guerra! Molti uomini desi-
derano troppo il potere e il denaro così uccidono
per questo scopo. Io, la guerra non l'ho mai vi-
sta ma l'ho conosciuta dai racconti dei miei non-
ni, a scuola e vista alla Tv, dove le immagini ti
fanno capire la fortuna di vivere in democrazia,
cioè dove i diritti sono uguali per tutti i cittadini.
Una guerra, però, la sto vivendo ora, quella al
Covid-19, un virus che uccide se non stai attento.
All'inizio quando il virus si è diffuso in tutto il
mondo, ha fatto separare le famiglie per colpa
dei contagi. Così, io, sono stato lontano dagli
amici ma soprattutto dai miei nonni per tanto
tempo. Ci sentivamo al telefono ma non potevamo
stare insieme. Sono stati giorni molto tristi e spe-
ro non tornino più. La famiglia con papà,
mamma, i fratelli e i nonni è un tesoro che non va
perso perché è una cosa unica e speciale!". ===



**CONCORSO PRESEPE
ARTISTICO** nelle famiglie e nei
quartieri. Iscrivarsi fino alle ore
12,00, presso Lorena (edicola) e Giu-
seppina (ambulatorio), del 24/12/21.

^^

Grazie ad un progetto di restauro conservativo e di rilegatura di volumi compresi tra il XVII e il XX secolo i manoscritti presenti nel nostro Comune, riguardanti le deliberazioni dei Consigli Comunali dal 1710 al 1905 e inventari

patrimoniali dell'Ospedale di Gerano dal 1514 al 1925 sono stati presi in carico ed opportunamente restaurati e rilegati dalla Biblioteca e Archivio Storico del Palazzo della Cultura e della memoria storica di Città Metropolitana di Roma Capitale. I volumi restaurati rappresentano una cospicua e preziosa memoria storica degli usi, abitudini, regolamentazioni e fonte inesauribile di notizie riguardanti il nostro territorio. Si è pensato perciò alla realizzazione di un evento fortemente sentito e perseguito nel tempo dall'Amministrazione Comunale, che porti a conoscenza di tutti, non solo a livello storico ma anche visivo e facilmente fruibile una realtà trascorsa ma che rappresenta le radici della nostra comunità. L'evento sarà organizzato il 28 dicembre 2021 nei locali comunali, con la presenza della dottoressa Daniela Impei, responsabile del restauro coadiuvata dalla partecipazione di ricercatori e storici del periodo, che illustreranno attraverso relazioni, proiezioni diapositive l'importanza storica e i punti salienti del restauro effettuato e dell'importanza storica e culturale dei manoscritti. I volumi restaurati saranno conservati in teche apposite, organizzate in una mostra permanente per permettere una facile fruizione e un approccio corretto e coinvolgente per tutti. L'impegno, la fatica, il lavoro di tanti uomini e donne hanno fatto la nostra storia dalla quale possiamo solo imparare. I. Calvino diceva "Forse non farò cose importanti, ma la storia è fatta di piccoli gesti anonimi". **Luciana Leone**

MINI - CRONACA

AA

7-09-21: Vespertina a S.Lorenzo davanti alla statuetta della "Madonnella"

8-09-21: Per la Natività della Vergine Maria, solenne concelebrazione a S.Lorenzo, partecipata dai fedeli e confratelli.

13-09-21: primo giorno di scuola.

16-09-21: Catechesi Battesimo e preparaz. Sposi

23-09-21: Incontro Catechisti e programmazione

1-10-21: Confessione e Comunione infermi.

3-10-21: Per l'iscrizione dei ragazzi al catechismo, all'Asilo incontro e messa per le famiglie; il Gruppo degli escursionisti sale al monte Velino.

9-10-21: Apertura della “Domus Medica Silens” per accoglienza anziani autosufficienti, presso l’Asilo Madonna del Cuore, a cura del l’amministratore Ivan Agostino Patrizi.

10-10-21: ritocco parastra rovinata della Chiesa

di S. Lorenzo.

12-10-21: asfalto stradale dal bivio a Gerano.

16-10-21: All'ambulatorio, inizio terzo vaccino anti-covid ed antinfluenzale.

17-10-21: nella notte rientrano i gitanti a Matera

22-10-21: memoria di San Giovanni Paolo II

23-24-/10/21: la Pro-Loco approfitta del tempo buono ed organizza la riuscita Sacra delle "ZZazcchie e Verole".

29-10-21: arrivano dalla Caritas diocesana i pacchi per gli indigenti; la sera adu. Gruppo Uomini.

30-10-21: all'incontro del Gruppo Giovani sono in cinque!; nella notte entra l'ora legale.

1-2/11/21: per l'intemperie messe dei defunti dirottate a S.Lorenzo;al cimitero, cappella del Crocifisso,insieme agli altri parroci, lapide in memoria di Don Giuseppe De Propriis.

3-11-21: a S.Lorenzo messe e vespri dei defunti.

7-11-21: messa a S.Maria con autorità e Corona Caduti, Corteo al Cimitero, commemorazione degli eroi; ore 15,30, sotto il portico comunale, Festa della Famiglia,partecipata(conferenza coniugi Cignitti Paolo e Francesca del G.Famiglia di Subiaco ed interventi), saggio bambini e dolci.

8-11-21: classi catechesi sospese per covid.

13-11-21: Assemblea dei dirigenti BBC Bellegra, sotto al Portico Comunale, per diramare la notizia della parziale chiusura della filiale Gerano.

14-11-21: Consigli Parrocchiali (Pastorale e Affari Economici) sul Cammino Sinodale della Chiesa; altri membri al Gruppo Caritas, si affiancano a Giuseppina Censi, Antonia Di Fulvio e Antonio Proietti.

15-11-21: *Altra assemblea, presso la Sala Consiliare circa la salvaguardia della Banca locale.*

21-11-21: Gita anziani (due autobus) a Pompei; si registrano sospetti focolai di covid (o che provengano dalla frequenza alla palestra?).

24-11-21: Sindaco ordina l'uso della mascherina.

GERANO - STOP

Per l'abbonamento utilizzare il c/c postale n° 54575006 intestato alla Parrocchia di S. Maria Assunta 00025 Gerano (Roma). I

IBAM: IT20Z08381389300 000000003003/ Dir.

Responsabile: Don Giovanni Censi. Redattori:
Maria Placidini e Lorenzo Spagnuolo

Ciclostilato: Centro Giovani G.I.A.C. Via Porta
Cancello 1, 00025 Gerano (Roma).

Facebook: Parrocchia S. Maria Assunta e San Lorenzo M. – Gerano.

[illegible]